



## 48ª Plenaria CGIE: cittadinanza, servizi consolari e voto Com.It.Es. al centro del dibattito



Il Consiglio Generale degli Italiani all'Estero (CGIE) si è riunito a Roma dall'11 al 15 maggio per affrontare tre temi centrali emersi dalle esigenze delle comunità italiane nel mondo: cittadinanza, servizi con-

solari e rinnovo dei Com.It.Es.

I lavori si sono concentrati in particolare sulle problematiche legate alle elezioni dei Com.It.Es., considerate prioritarie dai consiglieri,

che hanno evidenziato la necessità di una riforma del sistema elettorale capace di garantire maggiore partecipazione, rappresentatività ed efficienza.

**Pag. 6 e 7**

## Cinquant'anni dopo il terremoto del Friuli, Ginevra si ferma ad ascoltare

Una serata sold out alla Maison Internationale des Associations ha riportato in vita la memoria del terremoto del 6 maggio 1976, tra scienza, emozione e testimonianze.

Sala esaurita, pubblico attento e commosso, scienza raccontata con le parole di tutti i giorni.

**Pag. 4**

## Il Ministero dell'Interno manda in pensione la vecchia Carta d'Identità CIC: benvenuta alla CIE

Dal 3 agosto 2026 la carta d'identità cartacea cesserà definitivamente di essere valida, sia in Italia sia per l'espatrio nei Paesi dell'Unione Europea. La decisione, confermata dal Ministero dell'Interno

**Pag. 8**

## La SAIG inaugura la stagione culturale 2026 con il Ghiribizzo



Sabato 23 maggio, presso la Sala Point Favre di Chêne-Bourg, la Società delle Associazioni Italiane di Ginevra (SAIG) ha inaugurato ufficialmente la propria stagione culturale 2026 con la rappresentazione teatrale "Gli sposi non promessi", commedia di Ciro Ceresa liberamente ispirata a "I Promessi sposi" di Alessandro Manzoni. A portare in scena lo spettacolo è stato l'atelier teatrale italofono

**Pag. 5**

## La Console generale Piccirillo incontra gli operatori della circoscrizione

Si è svolto lo scorso 5 maggio, presso il Consolato Generale di Ginevra, un incontro di particolare rilievo con gli operatori della circoscrizione, un momento di confronto diretto e costruttivo tra

**Pag. 9**

## ITAL-UIL e l'Avv. Testaguzza sulle novità in materia di IMU/TARI

Lo scorso 28 maggio si è tenuta presso la sede della SAIG a Ginevra una conferenza sulle ultime novità in tema di: rinunce e donazioni immobiliari in Italia, relatore l'Avv. Alessandra Testaguzza,

**Pag. 13**

## Polizia municipale: attività in aumento e maggiore presenza sul territorio nel 2025

Ma cosa fa la polizia municipale? Presenza nei quartieri, sicurezza nei pressi delle scuole, controlli sui monopattini elettrici, lotta contro i disagi e interventi nelle aree sensibili: attraverso il suo rapporto di attività 2025, il Servizio della polizia municipale della Città di Ginevra mette in evidenza un'attività in forte crescita e una presenza rafforzata al servizio della popolazione.

**Pag. 18**



## La notizia di Ginevra

**Editore:** S.A.I.G.  
10, Av. Ernest-Pictet 1203 Genève  
Tel. + 41 22 700 97 45

**C.C.P. 65-753873-3**  
[www.saig-ginevra.ch](http://www.saig-ginevra.ch)  
[info@saig-ginevra.ch](mailto:info@saig-ginevra.ch)

**IBAN**  
**CH36 0900 0000 6575 3873 3**

**Direttore editoriale:**  
**Carmelo Vaccaro**  
N. +41 (0) 78 865 35 00

**Amministratore**  
Gino Piroddi

**Segretaria**  
Liliana Bartolini

### Redattori e Collaboratori:

- Vincenzo Bartolomeo
- Tommasina Isabella Valenzi
- Cosimo Petruzzi
- Agnese Trevisan
- Antonio Vivolo
- Raffaele Porzio
- Francesco Decicco
- Antonio Bello
- Avv. Alessandra Testaguzza
- Avv. Pietro Folino

### Consulenti legali della SAIG

**Organo uff. della S.A.I.G.**

### Collaboratori:

- Marco Rigamonti

**Tiratura 3.000 copie**  
**Distribuzione: Poste GE**

**La testata riceve il contributo per la stampa italiana diffusa all'estero erogati dal Dipartimento editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri.**

**Distribuzione gratuita ai membri delle associazioni e agli italiani del Cantone di Ginevra**

**10 numeri l'anno, escluso i mesi di luglio e agosto**

**Il valore di questa copia e di 2.00 frs.**

**Gli articoli impegnano solo la responsabilità degli autori.**



## Modalità di pagamento delle pensioni INPS



Questo mese proviamo a fare chiarezza su alcuni aspetti che riguardano le modalità di pagamento delle pensioni italiane INPS corrisposte alle persone residenti in Svizzera.

Cominciamo col ricordare che il pagamento è effettuato il primo giorno bancario del mese (ovvero il primo giorno ferialo, escluso il sabato), tranne in gennaio, quando è posticipato di un giorno. Solo se il pagamento avviene presso la Posta in Italia, può avvenire anche di sabato.

Il pagamento è mensile solo se l'importo supera i 90 Euro mensili. Queste persone ricevono il versamento della tredicesima in dicembre. Se l'importo è compreso tra 10 e 90 Euro mensili, il pagamento avviene ogni sei mesi, a gennaio (importo relativo alle mensilità da gennaio a giugno) e a luglio (mensilità da luglio a dicembre, più la tredicesima). Infine, per le pensioni che hanno un importo mensile inferiore a 10 Euro, il pagamento avviene in gennaio (importo per tutto l'anno, compresa la tredicesima).

Le pensioni INPS sono sempre pagate anticipatamente: l'importo accreditato si riferisce al mese in corso o al semestre o anno successivo. Solo in caso di mancato accredito o con una nuova pensione, viene eventualmente disposto un pagamento retroattivo.

I titolari di pensioni INPS che vivono in Svizzera hanno la possibilità di ricevere il pagamento sia in Italia che in Svizzera, purché il conto corrente sia a loro nome. In particolare, per le donne sposate, è

necessario che sia indicato anche il cognome da nubile. Il conto può essere cointestato o gestito da un tutore, ma il pensionato deve esserne il titolare (o uno dei contitolari).

A chi sceglie di ricevere il pagamento in Italia, generalmente perché ha un bene immobile e utilizza la pensione INPS per pagarne le spese, consigliamo di optare per un vero e proprio conto corrente bancario (o al limite postale), ma di evitare l'accredito sui libretti postali e sulle carte prepagate (tipo PostePay). La ragione è che, in questi casi, può risultare molto complicato modificare il metodo di pagamento in seguito, ma anche ottenere saldi ed estratti che possono essere richiesti dal fisco svizzero e dal Servizio delle prestazioni complementari) o ancora chiudere questi rapporti (sia quando il titolare è in vita che in caso di successione).

Per chi opta per l'accredito sul conto svizzero, ricordiamo che la conversione da Euro a Franchi è effettuata direttamente dalla banca CITI (responsabile del pagamento delle pensioni INPS fuori dall'Italia). La conversione avviene al tasso del giorno, senza alcuna commissione per il pensionato; pertanto, contrariamente ai timori che ci pervengono regolarmente, il pensionato non perde nulla per il fatto di ricevere il pagamento in Franchi sul conto svizzero anziché in Euro.

Proprio per questo, non è raccomandabile aprire un ulteriore conto in Euro (svizzero o italiano), che si accompagna spesso a ulteriori costi e oneri amministrativi, solo per ricevere la pensione INPS.

**ITAL-UIL Ginevra**  
Rue des Délices 18 - 1203 Genève  
**Tel. 022-738 69 44**

[italuilge@bluewin.ch](mailto:italuilge@bluewin.ch)

Orario di apertura al pubblico:

dal lunedì al venerdì  
dalle 09.00 -12.30  
e dalle 14.30 -17.00

**ITAL-UIL Losanna**  
Av. Mon Repos 2 - 1005 Lausanne  
**Tel. 021-312 59 47**

[italuil.losanna@bluewin.ch](mailto:italuil.losanna@bluewin.ch)

Orario di apertura al pubblico:

lunedì e mercoledì  
dalle 09.00 -12.00  
e dalle 14.00 -17.00



Avec l'appui de la Ville de Genève (Département de la

In partenariato con la SAIG



## Premio "Ciao Italia ici Genève" a Donato Scardino, per il ristorante "Da Donato"

La storia di Donato Scardino è fatta di fermezza e di quella disciplina ferrea che solo la vecchia scuola sa tramandare. Per lui, la ristorazione non è mai stata una questione di "tendenze" o di impiattamenti pronti in menù che non si dica: è stata una missione di resistenza e autenticità.

Dal Ristorante "I Trulli", da poco ha assunto un altro nome: "Da Donato". Cambia il nome ma non cambiano sapori e tradizioni. A Ginevra, Scardino ha cercato di essere un punto fermo, senza mai snaturare la propria tradizione. Chi entra nel suo locale non cerca solo un tavolo, ma sa cosa trova. Le sue origini pugliesi hanno forgiato un'esperienza decennale che ha inciso profondamente nella sua vita professionale.

### **Lei è uno dei ristoratori decani di Ginevra: com'è cambiata la ristorazione in 50 anni?**

Sono entrato nel mondo della ristorazione circa 50 anni fa. La mia storia mi ha portato ad attraversare diverse fasi e a raggiungere tanti traguardi. Sono arrivato qui il 29 aprile 1966. All'inizio non conoscevo la lingua e quindi non potevo nemmeno fare il cameriere, ma pian piano, e con non poca fatica, sono riuscito a costruire tutto quello che mi circonda.

Ho sempre cercato di proteggere i sapori con cui sono cresciuto e tengo moltissimo alla qualità dei prodotti; per questo ho sempre scelto con cura ciò che servo ai miei clienti. La ristorazione, dunque, per me non è cambiata: ho sempre scelto la qualità e questo, forse, è il mio segreto.

### **Quali sono state le impressioni positive e negative di questo particolare mestiere?**

Non è un segreto per nessuno: mantenere il timone dritto in questo mestiere, specie qui a Ginevra, è stata una sfida che avrebbe fatto tremare i polsi a molti. Non è stato semplice crescere, e ancora meno lo è stato restare in cima. In quasi 50 anni ho visto il panorama cambiare sotto i miei occhi.



Il Canton Ginevra è diventato un terreno affollatissimo: sono nati ristoranti italiani a ogni angolo di strada. È un aspetto noto a tutti: basta fare una passeggiata per rendersi conto dei tanti locali presenti sul territorio. Molti hanno pensato che bastasse esporre un tricolore o scrivere "pasta" sul menu per fare ristorazione, ma la storia, per fortuna, racconta tutt'altro.

### **Dopo tanti anni trascorsi qui, quali sono gli aspetti di questo Paese che le piacciono tanto e che non le hanno mai fatto fare un passo indietro?**

Nulla mi ha mai fatto fare un passo indietro. Non ho mai vacillato e ne vado fiero, perché ho capito presto un segreto fondamentale che molti, purtroppo, ignorano: a Ginevra integrarsi è la chiave, e, al contrario di quanto si pensa, farlo non è affatto difficile.

Non bisogna guardare a questa città come a un territorio straniero o ostile, ma come a un luogo che aspetta di essere capito. In tal senso è doveroso aggiungere una postilla: l'integrazione non avviene per magia o in un battito di ciglia. C'è una condizione imprescindibile, un patto silenzioso che devi stringere con la città: entrare in contatto con i gusti dei tuoi clienti. Solo allora potrai dire di aver fatto la vera differenza.

### **Per riuscire a costruire tutto quello che la circonda, ha dovuto in precedenza rinunciare a qualcosa?**

Sì, alla libertà.

Questo mestiere richiede un livello di sacrificio che chi sta dall'altra parte della tavola spesso non può nemmeno immaginare. Per costruire ciò che ho oggi a Ginevra ho dovuto fare molte rinunce, e lo affermo con la consapevolezza di chi sa quanto pesa ogni singola scelta.

Ciò che contraddistingue noi ristoratori è la voglia di portare avanti la tradizione culinaria del nostro Paese, dettata dalla passione di chi, da piccolo, entra in una

cucina: la passione non si inventa, o c'è o non ci sarà mai. Se oggi sono qui, se questo pilastro è ancora in piedi dopo sessant'anni, lo devo anche alla mia famiglia, che ha saputo comprendere i miei silenzi e le mie assenze per tantissimo tempo.

### **È stato difficile affermarsi e mantenere alto il livello della tradizione culinaria italiana?**

Ripensando ai miei inizi qui a Ginevra, ricordo bene quanto sia stato difficile, in un primo momento, proporre le mie pietanze. Ma non era una questione di gusti o di ricette: il vero ostacolo era che, in quel periodo, c'era pochissima conoscenza della materia prima.

Oggi la situazione si è ribaltata: sono proprio i clienti a cercare la qualità. Se oggi un ristorante italiano "vero" a Ginevra è sinonimo di autenticità, è perché non abbiamo mai accettato compromessi sulla provenienza: abbiamo sempre scelto prodotti italiani, dalla farina ai pomodori pelati, per fare solo alcuni esempi.

### **La domanda tipica per tutti i ristoratori che hanno ricevuto questo premio: cosa pensa di questo riconoscimento e come lo accoglie?**

Non posso che dire di essere contento che qualcuno, ogni tanto, riconosca il duro lavoro che c'è dietro un ristorante. Grazie alla SAIG per questa emozione che, alla mia età, ha un significato particolare.

Per "La Notizia di Ginevra"  
Paola Saija

## Cinquant'anni dopo il terremoto del Friuli, Ginevra si ferma ad ascoltare

La serata organizzata dal Fogolâr Furlan di Ginevra mercoledì 6 maggio 2026 - nel cinquantesimo anniversario esatto del terremoto del Friuli - ha superato ogni aspettativa, trasformando la Salle Sadou della Maison Internationale des Associations in un luogo di memoria collettiva e conoscenza condivisa. Durante l'evento, le ragioni scientifiche del terremoto, spiegate da due geologi dell'Università di Ginevra, si sono intrecciate con testimonianze e ricordi personali di immigrati friulani a Ginevra.

Ad aprire la serata, Agnese Trevisan, presidente del Fogolâr Furlan di Ginevra, che ha accolto il numeroso pubblico - soci e non soci, chi quel terremoto lo ha vissuto e chi lo conosce solo attraverso i racconti dei propri cari - con parole che hanno subito dato il tono della serata: «Molti di noi portano dentro quel ricordo come una cicatrice e, al tempo stesso, come una medaglia di resistenza». Trevisan ha anche ricordato con gratitudine Claudio Zampa, fondatore della Zampa Foundation e friulano doc, che il terremoto lo ha vissuto in prima persona e che ha reso possibile l'evento con il suo sostegno.

La Console Generale d'Italia a Ginevra, Nicoletta Piccirillo, ha portato un saluto istituzionale di grande peso, ricordando che proprio in quella stessa giornata il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella si trovava a Gemona del Friuli per le celebrazioni ufficiali del cinquantenario. Il Console ha letto un passaggio del discorso pronunciato da Mattarella alla seduta solenne del Consiglio Regionale del Friuli Venezia Giulia, collegando idealmente la comunità ginevrina alle celebrazioni in patria. Ha poi ringraziato il Fogolâr per aver organizzato una conferenza di tale spessore culturale e scientifico. La Presidente del Comites di Ginevra, Laura Facini, ha portato i saluti dell'organismo di rappresentanza degli italiani all'estero, condividendo anche la propria esperienza personale e quella della sua famiglia legata a quella tragica notte. Il terremoto, ha sottolineato Facini, è stato anche un grande momento di solidarietà e aiuto tra la popolazione friulana.

Ideata, diretta e orchestrata dal giornalista scientifico Emiliano Feresin - membro del comitato del Fogolâr - la serata si è aperta con un brivido autentico: l'audio originale del terremoto, registrato casualmente da un ragazzo che in quel momento stava incidendo su nastro un disco dei Pink Floyd. Erano le 21:00 del 6 maggio 1976. Quei pochi secondi di rombo sordo e terrore hanno calato la sala in un silenzio denso, prima che la parola



passasse ai ricercatori.

Il Prof. Matteo Lupi e il Prof. Massimo Chiaradia, entrambi docenti presso la Facoltà di Scienze dell'Università di Ginevra, rappresentano due discipline complementari che insieme offrono una visione completa dei fenomeni sismici. Lupi, geofisico, studia le dinamiche interne della Terra, i movimenti delle placche tettoniche e i meccanismi che scatenano i terremoti. Chiaradia, geochimico, analizza la composizione chimica delle rocce e dei fluidi terrestri, contribuendo a ricostruire la storia geologica di un territorio e a comprenderne la vulnerabilità. Due sguardi diversi sullo stesso fenomeno, che si sono incontrati sul palco con risultati straordinari.

Entrambi hanno con il Friuli un legame che va oltre la scienza: Lupi è figlio di una mamma friulana, Chiaradia è friulano egli stesso e quella notte del 1976 la ricorda bene. Forse anche per questo hanno saputo fare qualcosa di raro: rendere accessibile la complessità. Grafici tecnici, metafore azzeccate e dati sismologici sono diventati racconto, e le domande fondamentali - perché accadono i terremoti, come si misurano, cosa possiamo fare per prevederli - hanno trovato risposte chiare, mai banali. Il terremoto in Friuli, hanno raccontato i ricercatori, è stato causato dal movimento della placca adriatica verso le Alpi, che è continuo e potrebbe portare altri sismi. Ma il messaggio conclusivo è che dal terremoto ci possiamo difendere: con la presa di coscienza dei rischi e con costruzioni antisismiche. La scienza, alla serata del Fogolâr ginevrino, ha portato con sé

conoscenze ed emozioni, senza mai annoiare il pubblico.

La seconda parte della serata ha dato spazio alla tavola rotonda, con voci e storie diverse che si sono intrecciate con naturalezza. Lo stesso Prof. Chiaradia ha raccontato la propria esperienza diretta del sisma. Alessandra Fontana, socia del Fogolâr, ha sottolineato come, a tre anni, il terremoto sia il suo «primo ricordo». Il Luogotenente dei Carabinieri Giacomo Salemma, Presidente dell'Associazione Nazionale Carabinieri Ginevra-ONU, ha condiviso la storia di suo padre, carabiniere partito immediatamente per il Friuli a portare soccorso - un gesto che ha segnato la sua vocazione. Ha anche offerto una riflessione lucida sul risk management, che deve sempre mantenere le persone al centro, e su come l'intervento dei soccorritori in Friuli sia servito come modello per la nascita della Protezione Civile.

A chiudere la serata, un aperitivo di specialità e vini friulani preparato con cura dal comitato del Fogolâr: perché senza di loro, nulla di tutto questo sarebbe stato possibile.

L'evento rientra in un calendario di quattro appuntamenti culturali sostenuti dalla Zampa Foundation per il 2026 in occasione del 50mo anniversario del terremoto in Friuli. Il prossimo è già fissato: giovedì 4 giugno, stesso luogo, stessa ora, con la presentazione del libro appena uscito "La faglia dentro. Quel che resta del 6 maggio 1976" di Walter Tomada. Da non perdere.

A. Trevisan

## La SAIG inaugura la stagione culturale 2026 con il Ghiribizzo

Il Ghiribizzo, attivo presso l'Università di Ginevra, con la regia di Rose Marie Gatta e Marco Sabbatini e con la collaborazione di Ciro Ceresa"

La serata ha richiamato un pubblico numeroso e partecipe, composto da rappresentanti della comunità italiana di Ginevra, appassionati di teatro e studenti universitari, confermando ancora una volta il forte interesse verso le iniziative culturali in lingua italiana promosse sul territorio ginevrino. L'atmosfera calorosa e il coinvolgimento del pubblico hanno accompagnato l'intera rappresentazione, sottolineando il successo dell'evento inaugurale organizzato dalla SAIG.

Prima dell'inizio dello spettacolo non sono mancati i saluti istituzionali del coordinatore della SAIG, Carmelo Vaccaro, che ha illustrato il programma culturale dell'associazione per il 2026. Vaccaro ha sottolineato l'importanza di creare occasioni di incontro e condivisione per la comunità italiana all'estero attraverso eventi culturali capaci di valorizzare la lingua, il teatro, la musica e le tradizioni italiane.

Nel corso del suo intervento, il coordinatore ha annunciato i principali appuntamenti che caratterizzeranno la stagione culturale della SAIG nei prossimi mesi. Tra questi figura una nuova rappresentazione teatrale con gli attori de Il Ghiribizzo, prevista il prossimo 10 ottobre nella stessa location. A chiudere il programma saranno inoltre tre concerti inseriti nel progetto *Ciclo l'anima italiana: i maestri della musica classica*, iniziativa dedicata alla valorizzazione del patrimonio musicale italiano. I concerti si terranno il 12 settembre, il 24 ottobre e il 28 novembre presso il Conservatoire Populaire di Ginevra. Vaccaro ha infine annunciato il ritorno della Regione italiana a Ginevra con il "Festival Campania a Ginevra", previsto per il 25 e 26 settembre alla Salle des fêtes de Carouge, appuntamento che negli anni ha riscosso un crescente successo di pubblico.

Grande protagonista della serata è stato l'atelier teatrale Il Ghiribizzo, laboratorio in lingua italiana dell'Università di Ginevra che negli anni si è distinto per la qualità delle proprie produzioni e per l'impegno nella diffusione della cultura teatrale italiana in Svizzera romanda. Il gruppo ha



proposto un adattamento originale e contemporaneo del celebre romanzo manzoniano, firmato da Ciro Ceresa, capace di coniugare ironia, satira e riflessione sociale.

Lo spettacolo "Gli sposi non promessi" rilegge in chiave moderna e ironica le vicende dei personaggi manzoniani, senza però tradire i grandi temi dell'opera originale. Sul palco si alternano momenti di comicità e situazioni paradossali che permettono di affrontare argomenti ancora attuali come il potere, l'ingiustizia, il conformismo sociale e il desiderio di libertà individuale. La messa in scena, dinamica e coinvolgente, è stata accompagnata da un ritmo serrato e da interpretazioni brillanti da parte degli attori del Ghiribizzo, molto apprezzate dal pubblico presente.

L'adattamento di Ceresa si distingue per la capacità di avvicinare un classico della letteratura italiana anche a un pubblico giovane o meno esperto, senza rinunciare ai riferimenti culturali e letterari dell'opera originale. I conoscitori di Manzoni hanno potuto cogliere numerosi richiami e citazioni, mentre chi si avvicinava per la prima volta alla storia ha trovato uno spettacolo accessibile, divertente e ricco di spunti di riflessione.

"I Promessi sposi", pubblicato per la prima volta nel 1827, rappresenta uno dei pilastri della letteratura italiana e continua ancora oggi a essere oggetto di riletture, adattamenti teatrali e reinterpretazioni artistiche. L'opera di Alessandro Manzoni, oltre al suo valore letterario, conserva in-

fatti una forte attualità per i temi affrontati e per la capacità di descrivere dinamiche sociali e umane universali.

Nel corso della storia, il romanzo è stato anche oggetto di numerose parodie e versioni satiriche. Tra le più significative figura *Gli sposi non promessi*, pubblicato alla fine dell'Ottocento dall'autore scapigliato Carlo Righetti, noto con lo pseudonimo di Arrighi (1828-1906). In questa reinterpretazione farsesca e fortemente anticlericale, don Abbondio diventa don Mansueto, personaggio appassionato di vino, caccia e donne, mentre Renzo e Lucia assumono tratti volutamente caricaturali e provocatori.

Lo spettacolo proposto dal Ghiribizzo si inserisce dunque in una lunga tradizione di reinterpretazioni dell'universo manzoniano, ma riesce a distinguersi grazie a una scrittura vivace e contemporanea, capace di dialogare con il presente senza perdere il legame con la tradizione letteraria italiana.

L'iniziativa della SAIG conferma ancora una volta il ruolo centrale dell'associazionismo italiano a Ginevra nella promozione culturale e nella valorizzazione dell'identità italiana all'estero. Eventi come questo rappresentano non solo occasioni di intrattenimento, ma anche importanti momenti di aggregazione e di scambio culturale per tutta la comunità italiana e italoфона del Cantone.

La Redazione de  
"La Notizia di Ginevra"

## 48<sup>a</sup> Plenaria CGIE: cittadinanza, servizi consolari e voto Com.It.Es. al centro del dibattito

Ampio spazio è stato dedicato anche alla questione dei servizi consolari, da tempo al centro delle richieste delle comunità italiane residenti all'estero.

I consiglieri delle diverse aree continentali hanno illustrato criticità, difficoltà operative e necessità riscontrate nei rispettivi territori, soffermandosi in particolare sui ritardi nei servizi, sulle lunghe attese per appuntamenti e pratiche amministrative e sulla carenza di personale nelle sedi consolari.

A queste problematiche, già note da diversi anni, si aggiunge ora la scadenza della Carta d'Identità Cartacea (CIC), prevista per il prossimo 3 agosto, che sarà definitivamente sostituita dalla Carta d'Identità Elettronica (CIE).

Per la Svizzera, realtà con caratteristiche territoriali particolari nel contesto europeo, è stato approvato un ordine del giorno presentato dai consiglieri del CGIE in Svizzera, con particolare attenzione alla situazione delle sedi consolari elvetiche. Il documento richiama la necessità di un rafforzamento degli organici e dell'adeguamento dell'ISE destinato ai dipendenti consolari, ritenuto indispensabile per affrontare l'aumento del costo della vita e garantire maggiore efficienza nei servizi offerti ai connazionali.

Più in generale, i temi affrontati durante la riunione sono stati discussi in maniera approfondita e hanno trovato ampia convergenza all'interno del Consiglio, confermando una volontà comune di individuare soluzioni concrete a favore delle collettività



italiane residenti fuori dai confini nazionali.

Diversi incontri istituzionali hanno caratterizzato questa 48<sup>a</sup> Plenaria. Riunito presso la Sala Conferenze Internazionali della Farnesina, il Consiglio ha incontrato alcuni dirigenti della RAI per assistere alla presentazione dell'offerta Rai dedicata agli italiani all'estero. L'incontro si è svolto in un clima cordiale e costruttivo e ha rappresentato un'occasione utile per approfondire il ruolo del servizio pubblico radiotelevisivo nel mantenere vivo il legame culturale e informativo con le comunità italiane nel mondo, valorizzando l'identità italiana e rafforzando il senso di appartenenza alle proprie radici.

Prima dell'incontro con il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI), Antonio Tajani, il CGIE è stato invitato alla cerimonia di firma delle convenzioni relative agli interventi del "Turismo delle Radici", finanziati con il Fondo Sviluppo e Coesione.

Successivamente, i 63 consiglieri del CGIE, di cui 43 eletti all'estero e 20 di nomina governativa, hanno incontrato il Ministro Tajani, che ha aperto ufficialmente i lavori con i saluti istituzionali. Nel suo intervento, il Ministro ha evidenziato i risultati raggiunti e le modifiche apportate alla normativa sulla cittadinanza, soffermandosi sul "beneficio di legge" e sulla proroga al 2029 del termine per l'iscrizione.

È seguita la relazione del neo Sottosegretario di Stato agli Esteri, Massimo Dell'Utri, che ha ribadito la piena disponibilità all'ascolto del CGIE, illustrando al contempo le principali attività consolari e le iniziative realizzate a favore degli italiani all'estero. Presente anche la nuova Direttrice Generale per i Servizi ai Cittadini all'Estero e le Politiche Migratorie (DGIT), Silvia Limoncini.

Prima dell'apertura del dibattito tra i consiglieri, la Segretaria Generale del CGIE, Maria Chiara Prodi, ha presentato la propria relazione, mettendo in evidenza il lavoro svolto e indicando gli interventi necessari per rispondere meglio alle esigenze delle comunità italiane all'estero, sia dell'emigrazione storica sia della nuova mobilità italiana, che continua ad alimentare la presenza italiana nel mondo. Gli iscritti all'AIRE hanno infatti superato i 7 milioni e 300 mila.

Dalle relazioni delle Commissioni Continentali è emersa in particolare quella Europa e Africa del Nord. Il Vice Segretario Giuseppe Stabile ha illustrato i servizi consolari erogati dalla rete diplomatico-consolare europea, sottolineando come la Svizzera detenga il primato per il rilascio di passaporti e carte d'identità. Stabile ha inoltre evidenziato le criticità della rete consolare, dovute soprattutto



alla costante carenza di personale. Dalla sua relazione emerge inoltre che la Svizzera rappresenta il quarto Paese al mondo per presenza di connazionali iscritti all'AIRE, con quasi 700 mila residenti italiani. L'Ordine del Giorno relativo alle criticità della rete consolare in Svizzera è stato illustrato dalla consigliera Barbara Sorce.

La quarta giornata della Plenaria del CGIE a Roma si è subito annunciata intensa, ricca di incontri e carica di emozioni, soprattutto in occasione della consegna del Premio Michele Schiavone.

Uno dei punti centrali della giornata è stato rappresentato dagli interventi dei parlamentari eletti all'estero, molti dei quali presenti in Aula. I temi affrontati hanno riguardato alcune delle questioni più importanti emerse durante questa Plenaria: cittadinanza, servizi consolari e voto dei Com.It.Es., previsto per il prossimo autunno. Un confronto particolarmente apprezzato dai consiglieri, che hanno poi avuto modo di approfondire il dialogo anche durante la pausa pranzo.

Il momento più emozionante della giornata è stato senza dubbio la consegna del Premio Michele Schiavone.

Il premio è dedicato alla memoria di Michele Schiavone, già consigliere e successivamente Segretario Generale del CGIE dal 2016 al 2024, figura simbolo dell'impegno civile a favore delle comunità italiane all'estero, scomparso prematuramente dopo una vita dedicata ai connazionali nel mondo con altruismo, generosità e spirito di servizio.

La Segretaria Generale Maria Chiara Prodi ha aperto la cerimonia con parole intense e commosse, ricordando la figura di Michele Schiavone ed emozionando i presenti.

Successivamente è intervenuto l'Ambasciatore Riccardo Guariglia, Segretario Generale del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI), che ha sottolineato l'importanza dell'azione del Ministero e della rete diplomatico-consolare, profondamente consapevoli della realtà vissuta dagli italiani all'estero.

L'intervento del figlio, Yanek Schiavone, ha emozionato profondamente tutta la sala grazie al racconto di alcuni aneddoti legati alla figura del padre durante il suo impegno come Segretario Generale del CGIE.



Dopo il ricordo delle numerose qualità umane e professionali di Michele Schiavone, si è proceduto alla proclamazione e alla consegna del Premio. Tra i vincitori della prima edizione 2026, per la Svizzera è stata premiata la Federazione delle Colonie Libere Italiane in Svizzera (FCLIS). A ritirare il premio sono stati i dirigenti della FCLIS Svizzera Gianni Cutruzzola, Domenico Schiavone e Liborio Rovitti.

Al termine, i consiglieri sono stati invitati alla proiezione del film del regista Pietro Mariani, "Utopia, viaggio senza ritorno: tra memoria, dolore e dignità".

In chiusura della 48ª Plenaria CGIE, gli ultimi spunti tra memoria e prospettive di rappresentanza sono stati discussi presso la sede del Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro (CNEL). Dopo gli interventi del vicepresidente del CNEL, Claudio Riso, e della Segretaria Generale Maria Chiara Prodi, la decana del Consiglio, Silvana Mangione, ha ri-

percorso in dettaglio la storia del CGIE.

Prima della conclusione dei lavori, i consiglieri hanno avuto l'occasione di confrontarsi sui risultati delle discussioni emerse durante la Plenaria, con l'auspicio di ritrovarsi prima delle elezioni dei Com.It.Es. per fare il punto sui risultati raggiunti da questa Consiliatura.

I temi affrontati durante questa 48ª Plenaria hanno trovato ampia convergenza tra tutti i consiglieri, confermando una volontà condivisa di individuare soluzioni concrete a favore delle collettività italiane residenti fuori dai confini nazionali. La tutela dei diritti dei connazionali all'estero, il rafforzamento dei servizi consolari e il ruolo degli organismi di rappresentanza restano infatti centrali nell'azione del CGIE, con l'obiettivo di migliorare i servizi e consolidare il legame tra l'Italia e le sue comunità nel mondo.

C. Vaccaro

La Società delle Associazioni Italiane di Ginevra  
PRESENTA  
**L'anima italiana  
i maestri della musica classica**  
Sabato 12 settembre, 20h  
**Vincenzo Bellini  
e Pietro Mascagni**  
Duo **Pollaccio**:  
Philippe Boaron, piano  
Anicio Zorzi Giustiniani, Tenore  
Con il patrocinio di  
Ambasciata d'Italia  
Berne  
Consolato Generale d'Italia  
Ginevra  
Ministero  
Italiano  
della Cultura  
Conservatoire populaire  
Studio Gabriele de Agostini  
Rue François-d'Ivernois 7, 1206 Genève  
ENTRATA LIBERA  
Comuni partner  
Villes de Carouge  
Chêne-Bourg  
Vernier  
Casino du Lac-Geneve  
In collaborazione con  
Casino du Lac-Geneve

## Il Ministero dell'Interno manda in pensione la vecchia Carta d'Identità CIC: benvenuta alla CIE

Dal 3 agosto 2026 la carta d'identità cartacea cesserà definitivamente di essere valida, sia in Italia sia per l'espatrio nei Paesi dell'Unione Europea. La decisione, confermata dal Ministero dell'Interno attraverso la Circolare n. 8/2026 e già anticipata dalla Circolare n. 76/2025, rientra nel percorso di digitalizzazione dei documenti di riconoscimento previsto anche dal Regolamento europeo UE 2019/1157.

Questo significa che tutte le carte d'identità cartacee ancora in circolazione perderanno validità il 3 agosto 2026, indipendentemente dalla data di scadenza riportata sul documento. Dopo tale data non potranno più essere utilizzate né come documento di riconoscimento sul territorio nazionale né per viaggiare all'estero. Al loro posto resterà valida esclusivamente la Carta d'Identità Elettronica (CIE), ormai destinata a diventare l'unico documento ufficiale di identificazione personale.

La misura punta a rafforzare gli standard di sicurezza e anticontraffazione dei documenti italiani, allineando il nostro Paese agli standard europei già adottati da diversi Stati membri. La CIE, oltre a garantire una maggiore protezione dei dati personali grazie al microchip elettronico integrato, consente anche l'accesso ai servizi digitali della Pubblica Amministrazione tramite autenticazione online.

Il provvedimento rischia però di creare notevoli disagi organizzativi nei prossimi mesi. Il Ministero dell'Interno prevede infatti un forte incremento delle richieste di rilascio della CIE, soprattutto in vista dell'estate 2026, periodo in cui molti cittadini potrebbero accorgersi all'ultimo momento dell'invalidità del vecchio documento cartaceo. Per questo motivo i Comuni sono stati invitati ad adottare misure straordinarie, come l'ampliamento degli orari di apertura degli sportelli anagrafici, l'aumento degli appuntamenti disponibili tramite il sistema "Agenda CIE" e l'attivazione di corsie prioritarie per i cittadini ancora in possesso della carta cartacea.

Particolarmente delicata è la situazione degli italiani residenti all'estero e degli iscritti all'AIRE. Negli ultimi mesi molti cittadini hanno segnalato difficoltà nel prenotare appuntamenti presso consolati e comuni italiani a causa dell'elevata richiesta di rinnovi.

Alcuni consolati hanno quindi predisposto procedure prioritarie per chi possiede esclusivamente la carta d'identità cartacea, mentre dal 1° giugno sarà possibile richiedere la CIE in qualsiasi Comune italiano e non soltanto nel Comune di residenza o domicilio.

Sui social e nei forum online la notizia ha già generato numerose discussioni e preoccupazioni. Molti utenti lamentano difficoltà nel trovare appuntamenti disponibili e temono lun-

ghie attese presso gli uffici comunali, soprattutto nelle grandi città. Alcuni raccontano di piattaforme di prenotazione già sature o temporaneamente indisponibili, mentre altri invitano a muoversi con largo anticipo per evitare problemi in prossimità della scadenza.

Per informare i cittadini sull'adozione definitiva del formato elettronico e sensibilizzarli sull'importanza di richiedere per tempo il rinnovo del documento, il Governo ha lanciato la campagna istituzionale "Se non è elettronica, non vale", promossa dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la Trasformazione Digitale e dal Ministero dell'Interno, in collaborazione con il Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria e con l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato.

Lo spot radio-tv e la campagna social mostrano alcune situazioni quotidiane in cui la Carta d'Identità Elettronica diventa fondamentale: dall'imbarco su un volo aereo alle operazioni bancarie, fino alla verifica dell'età per l'accesso a eventi e locali.

Il messaggio è chiaro: chi possiede ancora il vecchio documento cartaceo dovrà provvedere al più presto alla sostituzione per evitare disagi, blocchi amministrativi o problemi durante i viaggi.

**C. Vaccaro**



## Ginevra, la Console generale Piccirillo incontra gli operatori della circoscrizione

istituzioni e rappresentanti della comunità italiana.

Si è svolto lo scorso 5 maggio, presso il Consolato Generale di Ginevra, un incontro di particolare rilievo con gli operatori della circoscrizione, un momento di confronto diretto e costruttivo tra istituzioni e rappresentanti della comunità italiana.

All'incontro hanno preso parte i presidenti dei Com.It.Es. di Ginevra, Laura Facini, e di Losanna, Michele Scala, affiancati da alcuni consiglieri, insieme ai rappresentanti dei patronati e ai corrispondenti consolari operanti nella circoscrizione.

Ad aprire la riunione è stata la Console Generale, Nicoletta Piccirillo, che, dopo aver rivolto un cordiale saluto ai presenti, ha illustrato in maniera chiara e articolata l'ordine del giorno. I lavori sono iniziati con uno dei temi più sentiti dai connazionali all'estero: il rilascio delle carte d'identità.

Prima di cedere la parola alla funzionaria competente, la Console Generale ha richiamato l'attenzione sull'importanza di utilizzare correttamente i canali di comunicazione messi a disposizione dal Consolato, sottolineando in particolare l'esistenza di un numero dedicato alle fasce più fragili della popolazione, come gli over 75, al fine di garantire un servizio più equo ed efficiente.

Nel corso dell'incontro è stata confermata una novità di grande interesse: a partire dal 1° giugno, la Carta d'Identità Elettronica (CIE) potrà essere richiesta presso qualsiasi Comune italiano. Questa possibilità rappresenta un'importante opportunità soprattutto per quei connazionali che sono ancora in possesso della sola carta d'identità cartacea (CIC), consentendo loro una maggiore flessibilità nell'accesso al servizio.

I funzionari hanno poi illustrato nel dettaglio tutte le fasi della procedura per il rilascio della CIE, soffermandosi sugli aspetti pratici e rispondendo con precisione ai quesiti posti dai presenti, contribuendo così a chiarire dubbi e a rendere più accessibile l'iter amministrativo.

La discussione si è successivamente concentrata sul servizio notarile, tema particolarmente delicato e molto



sentito dalla collettività. La Console Generale ha spiegato che il servizio è regolarmente attivo, ma che, allo stato attuale, non è possibile ampliarne ulteriormente la capacità operativa. È stato inoltre evidenziato come, per garantire un servizio più efficiente e raggiungere un numero maggiore di utenti, gli atti di compravendita vengano redatti da notai operanti in Italia.

Ampio spazio è stato dedicato anche alla materia della cittadinanza, con un approfondimento sulle recenti modifiche normative, incluse quelle relative al cosiddetto "beneficio di legge". I funzionari degli uffici competenti, sia per la cittadinanza sia per lo stato civile, hanno fornito spiegazioni puntuali e dettagliate, dimostrando grande preparazione e disponibilità nel rispondere alle numerose domande del pubblico.

Un altro punto centrale dell'incontro ha riguardato l'iscrizione all'AIRE. In questo ambito sono state presentate importanti innovazioni: il sistema Fast-It sarà progressivamente sostituito dalla nuova piattaforma "Gestione Consolare (GECO)", sviluppata dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza e la digitalizzazione dei servizi consolari.

È stato inoltre comunicato che, per consentire la transizione al nuovo sistema, il Consolato Generale della circoscrizione consolare di Ginevra resterà chiuso alla fine del mese di

maggio. Anche su questo tema, le funzionario responsabili dei servizi AIRE hanno fornito chiarimenti esaurienti, contribuendo a rendere comprensibili i cambiamenti in atto.

Durante l'incontro, tutte le domande presentate dai presenti hanno trovato risposte puntuali e soddisfacenti, a conferma di un dialogo aperto e costruttivo tra istituzioni e territorio.

In conclusione, la Console Generale Nicoletta Piccirillo ha ribadito la volontà del MAECI di proseguire rapidamente verso una piena digitalizzazione dei servizi consolari, considerata una tappa fondamentale per rispondere in modo sempre più efficace alle esigenze degli italiani all'estero.

Anche se è emersa evidente necessità di continuare a migliorare i servizi offerti, l'incontro si è rivelato nel complesso molto istruttivo e utile, offrendo ai partecipanti una visione più chiara e approfondita del lavoro accurato e spesso complesso svolto quotidianamente dai consolati. Vi sono naturalmente ancora diversi margini per un ulteriore miglioramento per il quale è necessario anche avere la consapevolezza che tali miglioramenti richiedono strumenti adeguati, risorse e un costante impegno organizzativo.

Per maggiori informazioni sui servizi consolari ed altro, si invita a visitare il sito: <https://consginevra.esteri.it/>

C. Vaccaro

## Il Fogolâr Furlan di Ginevra alla “Sagra dell’amicizia” con soci e simpatizzanti

Il Fogolâr Furlan di Ginevra ha accolto oltre cento tra soci e simpatizzanti nella tradizionale grigliata estiva svoltasi nelle campagne di Athenaz lo scorso 31 maggio. È stata una giornata all’insegna della convivialità e dell’amicizia, che ha visto riunite numerose famiglie, soci e amici dell’associazione per condividere un pranzo all’aperto a base di specialità alla griglia e dolci preparati in casa.

Sono molti i modi attraverso cui una comunità può esprimere e preservare la propria identità. Un’identità che, nonostante il trascorrere del tempo e una sempre maggiore integrazione delle associazioni regionali italiane all’estero nel tessuto sociale dei Paesi che le ospitano, continua a rappresentare un importante punto di riferimento culturale e umano.

Come accade nelle tradizionali sagre dei paesi friulani, essa offre l’occasione per ritrovarsi, condividere momenti di serenità e rinsaldare i legami che uniscono la comunità. Un momento di festa che precede la pausa estiva e che richiama valori profondamente radicati nella cultura dell’emigrazione italiana: amicizia, solidarietà e senso di appartenenza.



A prima vista questi appuntamenti all’aria aperta possono sembrare simili tra loro: lo stesso luogo, le stesse persone, le consuete grigliate. In realtà, ogni incontro assume caratteristiche proprie grazie all’impegno e alla creatività di chi lo organizza. Il loro valore va ben oltre l’aspetto ricreativo o economico: rappresentano occasioni preziose per rafforzare il senso di appartenenza, ritrovarsi, conversare nella propria lingua e nel proprio dialetto, favorendo il dialogo e la condivisione tra generazioni diverse.

I rappresentanti della comunità friulana a Ginevra, guidati dalla presidente Agnese Trevisan, hanno dimostrato ancora una volta una notevole capacità organizzativa e un’autentica cultura dell’accoglienza.

Attraverso il loro costante impegno, il Fogolâr Furlan continua a promuovere la cultura e le tradizioni del Friuli Venezia Giulia, contribuendo al mantenimento di una viva e significativa presenza italiana nel Cantone di Ginevra.

In occasione del  
“Festival Campania a Ginevra”  
PRESENTA  
**SONA  
-MO**  
PINO DANIELE  
TRIBUTE BAND  
ANTONIO TULIPANI CHITARRA E VOCE, ALDO MEMOLI BASSO, ETTORE CICCONE BATTERIA, MASSIMILIANO IPPOLITO PETRILLI CHITARRA  
Venerdì 25 settembre 2026 ore 20:00  
Salle des fêtes de Carouge  
Rue Ancienne 37 - 1227 Carouge  
entrata libera

In occasione del  
“Festival Campania a Ginevra”  
PRESENTA  
Teatro Primo Sole  
nella Commedia in tre atti  
di Peppino De Filippo  
*Non è vero...  
ma ci credo*  
Sabato 26 settembre 2026  
ore 19:00  
Salle des fêtes de Carouge  
Rue Ancienne 37 - 1227 Carouge  
entrata libera

## La SAIG rinnova il proprio impegno al fianco della Fondation Partage

Anche nel 2026 la Società delle Associazioni Italiane di Ginevra (SAIG) ha confermato con convinzione la propria partecipazione al *Samedi du Partage*, una delle più importanti iniziative solidali del Cantone di Ginevra dedicate al sostegno delle persone e delle famiglie che vivono situazioni di fragilità economica e sociale.

Il primo appuntamento dell'anno si è svolto il 9 maggio 2026 e ha rappresentato ancora una volta un grande momento di partecipazione collettiva e di impegno civico. In tutta Ginevra, centinaia di volontari si sono mobilitati contemporaneamente in oltre 90 punti vendita, mettendo a disposizione tempo, energie e sensibilità per raccogliere beni alimentari destinati ai cittadini più vulnerabili del territorio.

Per la SAIG questa presenza non è episodica, ma il risultato di un percorso costruito nel tempo. Con l'edizione 2026, infatti, l'associazione raggiunge il traguardo del diciottesimo anno consecutivo di collaborazione con la Fondation Partage, una partnership iniziata nel 2008 e consolidatasi negli anni grazie a una partecipazione costante, concreta e profondamente coerente con i valori che la SAIG promuove all'interno della comunità italiana e ginevrina.

Nel corso degli anni, la collaborazione con il *Samedi du Partage* è diventata per la SAIG non soltanto un appuntamento fisso nel calendario associativo, ma anche un simbolo dell'importanza del volontariato e della responsabilità sociale condivisa. L'associazione ha sempre creduto che il ruolo delle realtà associative non debba limitarsi alla promozione culturale o identitaria, ma debba tradursi anche in una presenza attiva e solidale all'interno della società civile.

Anche quest'anno la rete associativa della SAIG ha risposto con grande disponibilità e spirito di servizio. Quindici volontari, tra membri del comitato direttivo, rappresentanti delle associazioni aderenti e sostenitori della comunità italiana, si sono alternati presso il punto vendita MIGROS del Centro Commerciale Charmilles, garantendo una presenza continua durante l'intera raccolta alimentare.

La partecipazione della SAIG al *Samedi du Partage* rappresenta infatti molto più di una semplice adesione simbolica. Essa testimonia la volontà concreta dell'associazione di contribuire attivamente alle grandi iniziati-



ve sociali del territorio, collaborando con istituzioni pubbliche, fondazioni private e organizzazioni benefiche per rafforzare la rete di sostegno alle fasce più fragili della popolazione.

La Fondation Partage, promotrice dell'iniziativa, costituisce oggi uno dei principali attori nel settore della redistribuzione alimentare nel Cantone di Ginevra. Attraverso una struttura organizzativa capillare ed efficiente, la fondazione coordina ogni settimana il recupero delle eccedenze alimentari provenienti da supermercati, aziende produttrici e privati cittadini, redistribuendole successivamente a oltre 130 associazioni e istituzioni benefiche locali.

Grazie a questo sistema di solidarietà organizzata, vengono sostenute più di 17.000 persone in situazione di vulnerabilità: famiglie monoparentali, anziani soli, disoccupati, rifugiati e cittadini che attraversano periodi di forte difficoltà economica. Il lavoro svolto dalla Fondation Partage rappresenta non soltanto un aiuto materiale concreto, ma anche un importante presidio sociale contro l'emarginazione e l'isolamento.

Il *Samedi du Partage*, organizzato due volte l'anno, in primavera e in autunno, è diventato negli anni uno degli appuntamenti più significativi della solidarietà ginevrina. Migliaia di donatori e centinaia di volontari partecipano a ogni edizione, contribuendo a costruire una grande rete di sostegno collettivo capace di coinvolgere cittadini, associazioni, istituzioni e imprese.

Le derrate raccolte durante le giornate di mobilitazione vengono successi-

vamente smistate e distribuite alle organizzazioni attive sul territorio, grazie al coordinamento della Fondation Partage e alla collaborazione con lo Stato di Ginevra, la Città di Ginevra, i Comuni e numerosi partner pubblici e privati.

A guidare il gruppo dei volontari SAIG è stato Antonio Folino, responsabile dell'evento e punto di riferimento organizzativo dell'iniziativa. Hanno partecipato inoltre i presidenti delle Associazioni Calabresi, Tommasina Isabella Valenzi; Cultura e Arte Siciliana, Vincenzo Bartolomeo; Regionale Campana, Antonio Vivolo; e Regionale Pugliese, Cosimo Petruzzi.

Presenti anche Pietro Folino, Enzo Ecoretti, Costantino Isabella Valenzi, Marcello Marano, Jannet Cunto, Lilliana Bartolini, Antonio Bello, Sergio Basile, Gino Giaffreda, Massimiliano Stefanelli, Francesco Decicco, Angela Pelleriti e Mario De Sena, tutti accomunati dalla volontà di offrire un contributo concreto a favore della collettività.

Attraverso iniziative come questa, la SAIG continua a promuovere una cultura della partecipazione, della solidarietà e della collaborazione tra le diverse realtà associative italiane presenti sul territorio. L'obiettivo rimane quello di rafforzare il dialogo con le istituzioni locali e sostenere tutte le attività sociali rivolte alle persone più vulnerabili, contribuendo così alla costruzione di una comunità più inclusiva, coesa e attenta ai bisogni di tutti.

Per maggiori informazioni sull'iniziativa: [www.partage.ch](http://www.partage.ch)

## L'UNDIS al Samedi du Partage a sostegno dei più disagiati del Cantone di Ginevra

Ginevra. Anche nel 2026 l'Unione Nazionale Decorati Italiani in Svizzera (UNDIS) ha rinnovato la propria disponibilità a presidiare il punto vendita Denner presso il Centro Commerciale Planète Charmilles, nell'ambito del *Samedi du Partage*, l'iniziativa di raccolta alimentare organizzata dalla Fondation Partage. Da oltre vent'anni, la fondazione è impegnata nella lotta contro la precarietà e lo spreco alimentare nel Cantone di Ginevra.

Il primo appuntamento dell'anno si è svolto il 9 maggio 2026, confermando ancora una volta l'impegno dell'UNDIS in attività di alto valore sociale e simbolo della solidarietà ginevrina. Spirito di servizio, solidarietà e attenzione verso le persone più fragili rappresentano infatti i valori che guidano l'associazione nelle proprie iniziative sul territorio.

L'Unione Nazionale Decorati Italiani in Svizzera (UNDIS), che riunisce cittadini insigniti di onorificenze civili e del lavoro conferite dalla Repubblica Italiana, ha preso parte con grande partecipazione all'edizione primaverile del *Samedi du Partage*. Nel corso dell'intera giornata, i volontari dell'associazione hanno accolto i clienti del supermercato e li han-



no sensibilizzati sull'importanza della raccolta di generi alimentari destinati alle persone in difficoltà. A rappresentare l'UNDIS erano presenti i Cavalieri Gabriella Arpagaus e Vincenzo Bartolomeo, i Maestri del Lavoro Antonio Bello, Costantino Isabella Valenzi, Antonio Folino e il Commendatore Domenico Campi. La loro presenza testimonia come le onorificenze ricevute non siano soltanto motivo di prestigio, ma si traducano anche in un impegno concreto e continuo a favore della comunità.

Attraverso questa iniziativa, l'UNDIS rinnova il proprio impegno sociale,

promuovendo i valori della solidarietà, della partecipazione civica e della responsabilità verso le persone più fragili. L'associazione, attiva in tutta la Svizzera, riunisce donne e uomini distinti per meriti civili, umanitari, professionali e istituzionali, impegnati a favorire la coesione sociale e il dialogo tra le diverse comunità presenti sul territorio.

*“Vogliamo che le nostre onorificenze non rimangano meri riconoscimenti formali, ma diventino strumenti attivi al servizio del bene comune. Partecipare al Samedi du Partage rappresenta per noi un gesto concreto di vicinanza, ascolto e impegno civile”*, ha dichiarato Carmelo Vaccaro, Presidente Nazionale dell'UNDIS.

La partecipazione dell'UNDIS a questa importante iniziativa testimonia come l'impegno individuale e l'azione collettiva possano convivere e rafforzarsi reciprocamente, generando un impatto positivo sul territorio. L'associazione continua infatti a promuovere collaborazioni e progetti che valorizzano i principi di solidarietà, responsabilità e servizio, a Ginevra come nel resto della Svizzera.

La Redazione  
“La Notizia di Ginevra”

← Scarica la APP gratuita de “La Notizia di Ginevra” - il mensile degli italiani →



Scarica su  
**App Store**



DISPONIBILE SU  
**Google play**

## Ginevra: ITAL-UIL e l'Avv. Testaguzza sulle novità in materia di IMU/TARI e cessione di immobili in Italia

Lo scorso 28 maggio si è tenuta presso la sede della SAIG a Ginevra una conferenza sulle ultime novità in tema di: rinunce e donazioni immobiliari in Italia, relatore l'Avv. Alessandra Testaguzza, e agevolazioni IMU e TARI per i residenti all'estero, relatore Gabriele Picco, responsabile dell'ITAL-UIL Ginevra. Presenti, oltre al coordinatore della SAIG, Carmelo Vaccaro, per l'ITAL-UIL Svizzera il Presidente Mariano Franzin, il coordinatore Angelo Di Lucci e l'operatrice Rita Olimpio.

Carmelo Vaccaro ha aperto la serata con i saluti da rito a nome della SAIG, seguito da Mariano Franzin e Angelo Di Lucci. L'Avv. Alessandra Testaguzza, in collegamento da Roma, ha quindi iniziato il proprio intervento illustrando le regole introdotte con la Legge di bilancio 2026 in tema di "rinuncia abdicativa", ovvero l'atto notarile con cui il proprietario di un bene immobile in Italia dichiara di abbandonare volontariamente il diritto di proprietà, trasferendolo allo Stato.

La Corte di Cassazione aveva recentemente chiarito che la rinuncia abdicativa deve essere possibile, ma non può essere usata per evitare obblighi e responsabilità (ad esempio liberarsi di un immobile pericolante o inquinato). La novità riguarda proprio i controlli tecnici preventivi (regolarità edilizia, assenza di inquinamenti, stato di sicurezza...) che, nella pratica, possono impedire la stipula dell'atto. La rinuncia abdicativa va quindi intesa come uno strumento eccezionale, soggetto a controlli rigorosi e per cui è opportuna l'assistenza di un professionista.

Resta invece possibile la "rinuncia al diritto di comproprietà", cioè il diritto di uno o più comproprietari a rinunciare alla propria quota a favore degli altri comproprietari. Questa possibilità è molto utile per liberarsi di piccole quote, ad esempio di terre-



ni agricoli, che nel tempo sono arrivati per successione a diversi soggetti e per cui vendere o donare diventa molto complicato.

L'Avv. Testaguzza ha poi concluso ricordando come sia stata approvata in via definitiva la riforma sulla circolazione degli "immobili donati" (Ddl semplificazioni, art. 44): chi acquista un immobile ricevuto in donazione dal venditore non potrà ora più vederselo sottrarre in futuro dagli eredi legittimari. Si supera così un'incertezza che ha frenato per anni vendite e mutui su immobili donati. Gli eredi dell'immobile donato potranno rivalersi soltanto sul donatario (chi era beneficiario della donazione ed ha venduto) e non più sul terzo acquirente o sull'immobile venduto.

La conferenza è proseguita con l'intervento di Gabriele PICCO che ha presentato il Disegno di Legge, già approvato alla Camera a fine 2025 e in attesa di essere esaminato dal Senato, relativo alle agevolazioni su IMU (Imposta Municipale Unica) e TARI (Tariffa sui Rifiuti) sulle abitazioni possedute in Italia da persone non residenti.

La nuova normativa, che a regime sostituirà quella attualmente vigente (legata alla titolarità di una pensione in regime internazionale) sarà contenuta in un'apposita Legge ordinaria (e non in un emendamento alla Legge finanzia-

ria) che fissa tutta una serie di requisiti da soddisfare cumulativamente per aver diritto alle agevolazioni, le quali saranno a loro volta variabili a dipendenza di alcuni elementi.

La *ratio* del ricorso a una Legge ordinaria è quella di creare uno strumento di base più strutturato, su cui andare poi a lavorare per ampliare in futuro la platea dei beneficiari in base alle risorse finanziarie disponibili. Lo Stato deve infatti a garantire ai comuni il ristoro delle minori entrate dovute alle agevolazioni concesse.

Nello specifico, i requisiti che devono essere soddisfatti sono: 1) l'essere proprietari di una abitazione in Italia; 2) che l'abitazione sia libera e tenuta alla disposizione del proprietario; 3) che il proprietario risieda all'estero; 4) che il proprietario abbia vissuto in Italia per almeno 5 anni; 5) che l'abitazione si trovi nel comune italiano di ultima residenza del proprietario; 6) che tale comune abbia meno di 5'000 abitanti.

Per chi rispetta tutte queste condizioni, e se la rendita catastale del bene non supera i 500 Euro, sarà possibile ottenere una riduzione dell'IMU compresa tra il 33% e il 100% (il beneficio è massimo per i beni con rendita catastale più bassa) e una riduzione della TARI del 50%.

La conferenza si è conclusa con le domande dei presenti e l'invito a partecipare alle prossime serate informative e alle future manifestazioni organizzate o coordinate dalla SAIG.



## «Con i miei disegni desidero far sorridere le persone»

Questo riassume bene il lavoro e la personalità di Camille Béguin, artista serigrafa: la sua contagiosa allegria. Durante una conversazione scandita da risate e dal balbettio di sua figlia, ci racconta il suo percorso e la sua collaborazione con il comune di Chêne-Bourg.

### Potrebbe presentarsi?

Camille Béguin: Sono illustratrice e serigrafa, e ho una formazione da grafica. Durante uno scambio accademico in Giappone ho scoperto la serigrafia, una tecnica che mi ha davvero appassionata e nella quale ho continuato a formarmi alla HEAD.

Poco dopo il diploma, uno dei miei insegnanti di serigrafia mi ha proposto di entrare nel suo atelier pagando un affitto molto basso. Grazie a questa opportunità ho potuto accedere a materiali difficilmente reperibili perché costosi e continuare così a sviluppare la mia pratica artistica.

### Proprio a questo proposito, come descriverebbe la sua pratica artistica?

Fin dall'infanzia mi è piaciuto disegnare, e la mia famiglia mi ha sempre incoraggiata a farlo: una famiglia decisamente orientata verso l'arte, come dimostrano i miei nonni, uno vasaio e l'altro architetto, e i miei genitori musicisti.

Dalla matita usata da bambina sono



passata alla penna digitale su tablet, con programmi informatici di disegno. Una volta soddisfatta di una composizione, passo al computer per effettuare ritocchi o colorazioni. Un elemento essenziale del mio rapporto con l'arte è che mi piace quando qualcosa è divertente e bello (nel senso più ampio del termine).

### Come si è svolta la creazione del

### manifesto della prossima stagione del Point Favre?

Ho dapprima disegnato i personaggi separatamente, poi ho assemblato tutto e perfezionato il lavoro al computer. Il comune di Chêne-Bourg mi ha lasciato una grande libertà creativa, poiché non c'erano criteri rigidi, se non quello di rappresentare il luogo e la sua atmosfera. Il mio desiderio era realizzare qualcosa di diverso rispetto ai manifesti precedenti. Ho quindi deciso di dare grande spazio al logo della sala, posizionandolo come se fosse un enorme elemento scenografico su un palcoscenico, e poi ho disegnato attorno molti personaggi appartenenti a diversi mestieri dello spettacolo. Per quanto riguarda la palette di colori, mi sono ispirata anche all'identità visiva del Point Favre.

### Inoltre, una selezione delle sue opere sarà esposta a Chêne-Bourg?

Sì, si potrà vedere una grande versione del manifesto appena citato, così come alcune illustrazioni tratte dalla mia serie d'ispirazione giapponese "Uki Oh Yeah", che richiama l'estate, affinché colpisca il pubblico nel segno. In queste opere metto in scena cortigiane giapponesi ispirate alle stampe dell'epoca Edo, immerse in situazioni di svago contemporanee, spesso impraticabili in kimono: ne nasce quindi uno scarto temporale e pratico!

Intervista raccolta da Elise Gressot

Maggiori informazioni

ca-mi-yu.ch

Esposizione in Place de la Gare nell'ambito di "Opération Transat", dal 29 giugno al 16 agosto.

SÉANCE SPÉCIALE ORGANISÉE PAR LE COMITES DI GINEVRA

VENDREDI 12 JUN 2026

À 20H

en présence de

JULIEN PANZARASA

monteur du film




DAL 21 NOVEMBRE AL CINEMA

## L'Arve attraverso i pennelli di Éric Alibert dal 4 giugno al 9 agosto

Ospite del Musée de Carouge, l'artista franco-svizzero presenta una serie di opere inedite, intime e poetiche dedicate all'Arve e alla sua natura tanto segreta quanto selvaggia.

«Noi siamo la natura!» insiste Éric Alibert. Il pittore franco-svizzero costruisce un racconto sensibile e poetico attraverso una mostra ispirata alla vita selvaggia di questo fiume carougeois. L'Arve è parte integrante della storia della città di Carouge, che si è sviluppata lungo la sua riva sinistra.

Con il titolo «*Alibert et l'Arve. Les Écritures de la rivière*», dal 4 giugno al 9 agosto, una serie inedita di opere — realizzate principalmente con inchiostro di Cina e acquerello su carta giapponese — celebra un ecosistema di straordinaria ricchezza.

Come rappresentare «questo soffio del vivente»? Questa ricerca anima incessantemente Éric Alibert, artista e osservatore della natura, che cerca di cogliere e raffigurare soltanto il turbamento che essa suscita. Senza riprodurre il reale, traduce la fragilità del vivente con un tratto elegante e dinamico, come un calligrafo che trascrive le scritture del fiume.

Nato nel 1958 in Francia, Éric Alibert vive da molti anni a Ginevra. Rinomato artista animalista, è autore di numerosi libri e reportage dedicati alle grandi regioni naturali del pianeta: Namibia, Svizzera, Monte Bianco, Giappone, Venezuela, Siberia, tra le altre.

Viaggiatore instancabile e amante



della letteratura, Éric Alibert ha rinnovato la propria ispirazione a contatto con questo ambiente caro agli abitanti di Carouge. Negli ultimi dieci anni, il suo approccio si è allontanato dall'illustrazione pura per interrogarsi sull'idea del visibile e sull'impermanenza del mondo attraverso gli animali. Non si limita a disegnarli o dipingerli, ma coglie ciò che ci lega a loro e che mette in discussione la nostra identità.

Il bestiario dell'Arve continua a interrogare l'artista. Incontrato nel suo atelier, evoca con passione i suoi incontri memorabili con il merlo acquaiolo, il smergo maggiore, la volpe e il nibbio bruno appena tornato dall'Africa.

### Come è nata l'idea di questa mostra?

#### Éric Alibert:

Da un incontro con Benoît Boretti, conservatore responsabile del Musée de Carouge, e dall'idea di associare il fiume Arve al patrimonio di Carouge, mostrando come esso costituisca una linea vitale.

### Che rapporto ha con l'Arve?

#### É. A.:

Anche se il mio atelier non si affaccia direttamente sulle sue rive, si trova molto vicino all'Arve, alla Gravière, e io vivo a Plainpalais. L'Arve è quindi per me una compagna quotidiana, lungo la quale cammino ogni giorno. Le sue rive costituiscono un piccolo tesoro dove si possono osservare numerose specie.

### Come ha lavorato specificamente per questa mostra?

#### É. A.:

Ho realizzato tutto su misura. Volevo mostrare un approccio più intimo a questa natura che mi circonda ed esprimere il fatto che non vedo l'Arve come una somma di realtà naturalistiche, ma come una somma di corrispondenze: un dialogo tra interiorità ed esteriorità.

Concretamente, sono andato sul posto, ho preso appunti sul campo, fotografie, registrazioni e alcuni schizzi. E soprattutto mi impregno delle atmosfere del fiume e accollo ciò che il caso mi offre. Tengo gli occhi e il cuore aperti.

### L'Arve scorre fino ai bagni

Parallelamente alla mostra del Musée de Carouge, un altro allestimento celebra l'Arve con un approccio più storico e patrimoniale, dal 5 giugno all'11 agosto, ai Bains des Pâquis.

*Les Écritures de la rivière. Carouge et l'Arve* si sviluppa in una ventina di pannelli che presentano diversi temi, come le professioni legate al fiume, le sue infrastrutture, la fauna e la flora.

La questione della natura, molto presente, crea un legame tra le due esposizioni, anche attraverso altri dipinti di Éric Alibert. Questo approccio più storico dell'Arve è anche l'occasione per presentare al pubblico diverse opere della collezione del Museo.

### Maggiori informazioni

#### *Alibert et l'Arve. Les Écritures de la rivière*

Dal 4 giugno al 9 agosto Musée de Carouge Place de Sardaigne 2

Dal martedì alla domenica, dalle 14:00 alle 18:00 Programma di mediazione: [www.carouge.ch/musee](http://www.carouge.ch/musee)

#### *Les Écritures de la rivière. Carouge et l'Arve*

Dal 5 giugno all'11 agosto Bains des Pâquis

#### Foto:

Éric Alibert, *Deux Milans paragent*, 2025, acquerello su carta Arches © Nicolas Lieber

#### Ritratto:

Il pittore nel suo atelier alla Gravière, vicino all'Arve © Christian Pfahl



## Città d'Onex: Lotta contro la zanzara tigre

Con l'obiettivo di proteggere la popolazione, la Città di Onex interviene contro la proliferazione della zanzara tigre.

### Proteggere la salute pubblica

La Città di Onex e l'Ufficio cantonale dell'agricoltura e della natura (OCAN) ricordano che la zanzara tigre sta avanzando nel cantone di Ginevra e che negli ultimi estati sono già stati individuati diversi focolai nel comune.

Oltre ai disagi causati dalle sue punture ripetute durante il giorno, questo insetto può trasmettere alcune malattie tropicali come la dengue o la chikungunya. Specie esotica invasiva favorita dal cambiamento climatico, si insedia principalmente nelle zone abitate dove piccole quantità di acqua stagnante le permettono di riprodursi.

Per limitare la sua proliferazione, la Città di Onex tratta più volte durante l'estate le griglie di scarico delle acque piovane delle strade comunali



con un larvicida biologico.

### Partecipate alla lotta

La mobilitazione di tutte e tutti resta essenziale, poiché la zanzara tigre prolifera anche nei giardini, sui balconi e sulle terrazze.

Alcuni semplici gesti permettono di limitarne la presenza:

- capovolgere o riporre all'asciutto gli oggetti che possono trattenere acqua;
- svuotare ogni settimana i recipienti

aperti;

- coprire i raccoglitori di acqua piovana;

- verificare che le grondaie non siano ostruite;

- riempire di sabbia i sottovasi o gli spazi contenenti acqua.

La Città invita inoltre le abitanti e gli abitanti a sensibilizzare il vicinato e a diffondere il materiale informativo cantonale.

Tutte le informazioni utili sono disponibili sul sito dello Stato di Ginevra: [www.ge.ch/pas-moustique-tigre-chez-moi](http://www.ge.ch/pas-moustique-tigre-chez-moi)

### Griglie su terreni privati

La collettività ha bisogno della partecipazione dei proprietari e delle amministrazioni immobiliari per rafforzare l'efficacia delle misure messe in atto.

Anche le griglie di scarico situate su strade o parcheggi privati devono essere trattate con larvicida biologico. Le modalità sono dettagliate sul sito delle autorità cantonali.

## Meriti sportivi onexiani

La Città di Onex ha reso omaggio a diverse sportive, sportivi e associazioni durante la cerimonia dei Meriti sportivi onexiani 2025, organizzata il 9 maggio presso il campo di pétanque delle Tattes nell'ambito dell'evento «Onex, città del movimento».

Attraverso le loro prestazioni, il loro impegno e il loro spirito collettivo, le vincitrici e i vincitori contribuiscono al prestigio del comune.

### Percorsi ispiratori

Tra le persone premiate figura Colin Mumenthaler, schermidore selezionato nella squadra svizzera U23 e senior, che ora punta alla qualificazione per i Giochi olimpici di Los Angeles 2028.



Anche le giovani promesse sportive locali sono state premiate con Jade Aliyah Solivella Pautex, giovane ginnasta artistica insignita di un Premio sportivo di incoraggiamento dopo diversi primi posti ottenuti nelle competizioni ginevrine del 2025.

Philippe Basting, membro della Pé-

tanque Onésienne, è stato anch'egli onorato dopo il titolo di campione europeo veterani conquistato con la squadra svizzera durante i Campionati europei 2025 in Spagna.

### Un club premiato

Il Servette Star-Onex Volleyball Club ha ricevuto il Premio sportivo associazione per l'insieme dei suoi risultati: titoli ginevrini, podi nazionali, promozioni e formazione di giovani

talenti.

Attraverso questi riconoscimenti, la Città di Onex desidera rendere omaggio all'impegno, alla perseveranza e ai valori promossi dal mondo sportivo locale.

## Forum Lavoro & Sostenibilità 2026: l'essere umano e le soft skills al centro

Quest'anno il Forum ha puntato ancora una volta sulle qualità relazionali grazie a un concetto di colloquio in cui il percorso personale prevale sul CV.

E se si assumesse in modo diverso? Per la sua seconda edizione, il Forum Lavoro & Sostenibilità della Città di Vernier, in collaborazione con SIG, ha rilanciato una scommessa innovativa: rimettere la persona al centro del processo. Coorganizzato da Alice de Preux, delegata all'impiego, e David Gutierrez, responsabile delle relazioni economiche presso il Servizio della coesione sociale (SCS), l'evento intende sottolineare che sostenibilità ecologica e sociale sono inseparabili.

Per Alice de Preux, la responsabilità delle aziende impegnate nella transizione verde non si limita all'ambiente: implica offrire posti di lavoro sostenibili a tutti i talenti.

Questo approccio si basa su tre pilastri essenziali:

- valorizzare il capitale umano riconoscendo le competenze reali;
- abbattere le barriere superando il rigido filtro del CV e della lettera di motivazione;
- privilegiare l'autenticità creando uno spazio di scambio sincero, senza la pressione del risultato immediato, per costruire relazioni di fiducia.

Alice de Preux lo constata ogni giorno sul campo: «Molte persone in cerca di lavoro hanno competenze reali che non sono riconosciute da un diploma e che quindi sono difficili da valorizzare.»

### Niente CV, niente pressione



L'approccio senza CV né lettera di motivazione si distingue dai processi classici, spesso considerati stressanti e impersonali. Per preparare questo forum, il team del SCS si è appoggiato a ReConnect-Now, un'associazione specializzata nel mettere in relazione candidati e datori di lavoro tramite un'applicazione incentrata sulle qualità umane.

Prima dello speed dating organizzato durante il forum, le aziende sono state invitate a tradurre i propri valori in competenze chiave, mentre i candidati e le candidate dovevano identificare e mappare i propri punti di forza.

«Molto spesso si assumono persone per le loro competenze tecniche, ma poi ci si separa da loro per una mancanza di compatibilità relazionale.» È la constatazione di Sylvain Mossière, cofondatore di ReConnect-Now. «L'obiettivo è ribaltare la logica abituale del reclutamento, facendo delle competenze umane, dette anche soft skills, non più un bonus ma il punto di partenza dell'incontro.»

### Reclutatori più liberi

Quel giorno non c'erano posti vacanti da assegnare. I reclutatori erano quindi completamente disponibili ad ascoltare. Tra un incontro e l'altro, ecco cosa ha trattenuto da questa giornata Ngaira De Torcy, responsabile delle risorse umane presso i Servizi Industriali di Ginevra (SIG): «Poiché nessun posto è in gioco, possiamo concentrarci sull'essenziale: comprendere i valori, le aspirazioni e il potenziale di ogni persona. È questo che rende unico questo approccio.

Cambia completamente le regole del gioco: permette di incontrare le persone al di là del loro CV, interessandosi prima di tutto a chi sono, a ciò che le motiva e alle loro motivazioni profonde.»

### Candidati valorizzati

Da parte sua, Marisol, 55 anni, boliviana e poliglotta,



cerca un posto come formatrice di francese lingua straniera. Durante gli scambi, ha anche potuto mettere in evidenza competenze sviluppate nei suoi impegni personali, portati avanti parallelamente alla sua attività principale.

Il suo profilo ha così assunto una dimensione più ricca e atipica. Eventi, import-export e progetti culturali: tutte esperienze che i processi di reclutamento classici troppo spesso faticano a riconoscere. «Il fatto di iniziare il colloquio parlando di sé, di ciò che ci definisce, ci dà fiducia in noi stessi», confida.

Il metodo scelto per questa edizione del Forum aiuta candidati e candidate a trovare le parole per descrivere le proprie competenze. «Alcuni ci dicono: non avevo mai realizzato che gestire lo stress fosse una competenza», osserva Alice de Preux. «In fondo, questi scambi non riguardano ciò che sappiamo fare, ma chi siamo. E a quanto pare, cambia tutto.»

### Il Forum in cifre

Lo scorso 24 marzo, l'evento ha mantenuto le sue promesse: 5 aziende coinvolte e 43 colloqui individuali di 15 minuti, per un totale di quasi 11 ore di scambi intensivi. Il pomeriggio si è svolto al ritmo di uno speed dating efficace tra reclutatori e candidati, prima di lasciare spazio a una serie di conferenze.

Aperte al pubblico, queste ultime hanno esplorato come le competenze umane si affermino oggi come una leva fondamentale per l'inserimento professionale e un motore per l'economia sostenibile.

Foto © Christophe Vuilleumier SIG



## Polizia municipale: attività in aumento e maggiore presenza sul territorio nel 2025

### Più pattugliamenti e maggiore presenza nei quartieri

Il Servizio della polizia municipale (SPM) della Città di Ginevra pubblica il suo rapporto di attività 2025.

«È caratterizzato da un rafforzamento della presenza delle agenti e degli agenti sul territorio, che resta una priorità assoluta trattandosi di una polizia di prossimità che deve essere a contatto con la popolazione», sottolinea la consigliera amministrativa della Città di Ginevra, Marie Barbey-Chappuis, responsabile della sicurezza.

Con 169.981 ore di attività operativa (+8% rispetto al 2024), di cui quasi 110.000 ore di pattugliamenti a piedi e in bicicletta negli spazi pubblici (+10%), il Servizio conferma la volontà di mantenere una presenza visibile, accessibile e deterrente il più vicino possibile alla popolazione.

### 458 sanzioni contro i monopattini elettrici

La tranquillità pubblica e la qualità della vita negli spazi pubblici restano preoccupazioni centrali per la popolazione. Nel 2025, lo SPM ha proseguito le proprie azioni di prevenzione, controllo e sensibilizzazione in diversi ambiti legati alla vita quotidiana delle cittadine e dei cittadini.

La polizia municipale ha inflitto 458 sanzioni legate ai monopattini elettrici (+21%) e sequestrato 310 mezzi non omologati. Questo aumento si spiega in particolare con il rafforzamento dei controlli effettuati nell'ambito della campagna sulla mobilità elettrica, soprattutto nelle zone ad



alta frequentazione pedonale.

### 1.263 biciclette abbandonate rimosse

Anche la lotta contro il littering e l'abbandono illecito di rifiuti resta un'asse importante del Servizio, con 1.602 sanzioni emesse nel 2025 e 1.263 biciclette abbandonate rimosse dagli spazi pubblici in collaborazione con i servizi competenti della Città.

Nei pressi delle scuole, le missioni di sicurezza e prevenzione sono state mantenute durante tutto l'anno, con oltre 5.100 ore di presenza e azioni specifiche realizzate nel 2025, contribuendo in particolare a rendere più sicuri gli spostamenti quotidiani delle alunne e degli alunni. La polizia municipale ha inoltre incontrato 87 classi di 7P – cioè oltre 1.700 studenti – nelle scuole primarie nell'ambito delle sue attività di prevenzione.

Nel quadro del Contratto locale di sicurezza (CLS), condotto congiuntamente con la polizia cantonale, la polizia municipale ha proseguito il proprio impegno attorno a tre assi prioritari: la lotta contro la delinquenza di strada, la tranquillità pub-

blica e la sicurezza stradale. Il primo asse ha registrato un forte rafforzamento nel 2025, con un aumento del 68% delle ore di intervento e del 52% degli interventi effettuati. Diverse aree sensibili hanno inoltre visto un'intensificazione delle azioni, in particolare alle Grottes (+132% di ore), alla Jonction (+198%) e alle Eaux-Vives (+216%).

### 169 segnalazioni di molestie di strada

Le attività di prossimità registrano un forte aumento degli scambi con il tessuto associativo e le strutture di accompagnamento, con una crescita del 49% delle visite e degli incontri nelle associazioni di quartiere, del 61% nelle case di riposo (EMS) e del 24% nei centri di quartiere. Parallelamente, durante l'anno sono stati visitati oltre 4.400 negozi e 1.675 esercizi pubblici.

La polizia municipale ha inoltre proseguito il proprio impegno nel campo della prevenzione e dell'accompagnamento delle persone vulnerabili. Per quanto riguarda le molestie di strada, nel 2025 sono state registrate 169 segnalazioni, che hanno dato luogo a 28 percorsi di accompagnamento personalizzato e a due accompagnamenti fino al deposito della denuncia.

Le agenti e gli agenti hanno inoltre beneficiato di formazioni continue mirate, in particolare sull'accompagnamento delle persone affette da disturbi cognitivi, al fine di rafforzare la capacità del Servizio di rispondere alle realtà umane e sociali presenti nei quartieri.

## Le sport estival reprend ses droits à la Canopée qui rouvre sur les quais

La Canopée 2026 reprend ses quartiers dès le vendredi 29 mai sur le Quai Gustave-Ador. La grande arche ombragée propose une variété d'activités sportives et ludiques jusqu'au 16 août. Cet espace éphémère en plein air est le lieu idéal pour se détendre, se ressourcer et bouger pendant la période estivale.

« La Canopée reste l'endroit idéal pour essayer une nouvelle discipline, reprendre en douceur une activité physique ou simplement profiter du cadre majestueux de la rade », rappelle la conseillère administrative Marie Barbey-Chappuis, en charge du



Département de la sécurité et de sports.

Dans un cadre ombragé et verdoyant, pendant tout l'été, en matinée ou en

fin d'après-midi, le public peut suivre gratuitement toute une série de cours de sport : yoga, pilates, body wake-up, etc... Ces cours sont dispensés par des formateurs et formatrices certifiés -e-s. Aucune inscription à l'avance n'est nécessaire.

Des cours de danse seront aussi donnés sur le site durant les mois de juillet et d'août (salsa, tango, etc.). A noter encore les soirées stand up et le jeu de nuit. Un terrain de pétanque et une grande buvette complètent les installations. Retrouvez le programme complet et les horaires précis sous [www.geneve.ch/canopee](http://www.geneve.ch/canopee)

## handicaps.ge.ch: la piattaforma unica di informazioni per le persone con disabilità

Il Cantone di Ginevra mette online un portale dedicato al supporto delle persone con disabilità, per facilitare l'accesso ai servizi e alle risorse disponibili.

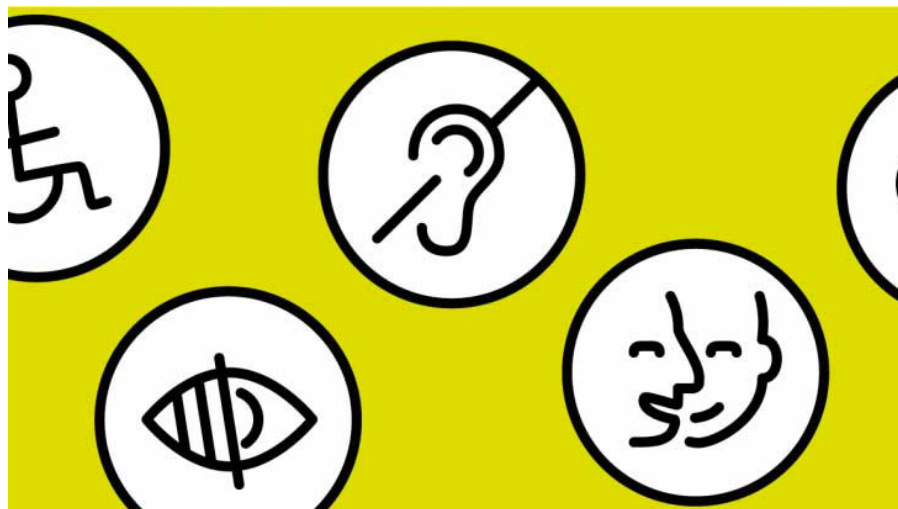
Il Cantone di Ginevra lancia handicaps.ge.ch, una piattaforma digitale che centralizza l'insieme delle prestazioni destinate alle persone con disabilità. Promossa dal Dipartimento della coesione sociale (DCS) e dal Dipartimento dell'istruzione pubblica, della formazione e della gioventù (DIP), questa iniziativa si inserisce in un percorso di maggiore accessibilità delle informazioni sociali.

La piattaforma, integrata nel sito ge.ch, si rivolge sia alle famiglie di bambini con disabilità sia agli adulti direttamente interessati. Per le famiglie offre risorse chiare sui sostegni scolastici, educativi e sociali. Per gli adulti propone informazioni organizzate per temi, che coprono ambiti diversi come salute, alloggio, lavoro, mobilità o tempo libero, comprese le prestazioni finanziarie, il supporto sociale e i dispositivi adattati. Il sito consente di identificare più rapidamente i servizi competenti e le procedure da intraprendere.

### Un'informazione accessibile a tutte e tutti

Per garantire un'accessibilità universale, tutti i testi sono redatti in linguaggio chiaro. Le pagine dedicate agli adulti sono inoltre disponibili in FALC (Facile da leggere e da capire) e in LSF (Lingua dei segni francese). «Si tratta di un vero progresso. Abbiamo voluto rendere queste pagine il più accessibili possibile. Per esempio, per le persone sorde segnanti, il francese scritto rappresenta una seconda lingua da acquisire separatamente, spesso con difficoltà particolari legate all'accesso al linguaggio orale. Abbiamo quindi voluto proporre delle traduzioni lavorando al tempo stesso sull'ergonomia generale di queste pagine», spiega Thierry Apothéloz, presidente del Consiglio di Stato.

«Accedere rapidamente a un'informazione chiara e affidabile è essenziale, soprattutto quando si tratta di accompagnare un bambino o un giovane con disabilità. Per questo la piattaforma propone risorse adattate ai bisogni dei giovani e delle persone che li circondano», sottolinea Anne Hiltbold, consigliera di Stato responsabile del DIP.



Un catalogo online con filtri consente inoltre una navigazione intuitiva, orientando efficacemente gli utenti verso le prestazioni di cui hanno bisogno.

Infine, la piattaforma valorizza la varietà dei dispositivi proposti dalle

istituzioni pubbliche, dai partner sovvenzionati e dalle associazioni, offrendo così una visione globale e semplificata delle soluzioni disponibili, in particolare per gli operatori dell'educazione, del sociale e della salute.

Per saperne di più: [handicaps.ge.ch](http://handicaps.ge.ch)

VIAGGIO A  
**LOURDES**

ViaggiAmo  
Genève

**2-4 OTTOBRE 2026**

**550.- CHF**  
A PERSONA E IN CAMERA DOPPIA  
(SUPP. SINGOLA 120.- CHF)

**Partenza da Ginevra**  
(Grand Théâtre) in bus GT ore 05:00

- Hotel 3★ centrale
- Mezza pensione
- Ingresso Casa di Bernadette
- Tempo per funzioni e visite
- Pranzo libero a Avignone
- Accompagnatori

Informazioni e contatti  
+41 79 724 08 50 +41 78 865 35 00  
[viaggiamo.ginevra@gmail.com](mailto:viaggiamo.ginevra@gmail.com)  
IBAN: CH 13 0900 0000 1684 0733 5

In partnership with Gal



JAB  
CH-1203 Genève

Poste CH SA  
SAIG Av. Ernest-Pictet 10

20



dal nostro sponsor

Anno XIX n 6  
Giugno 2026



 Clinique de l'Oeil

**PRÉSENT À GENÈVE  
DEPUIS 1989**

**Clinique :** Petit-Lancy

**Centres :** Acacias | Carouge | Chantepoulet | Jonction | Malagnou | Plainpalais  
Servette | Vernier | Versoix | Vésenaz



[cliniqueoeil-ono.ch](http://cliniqueoeil-ono.ch)

Route de Chancy 59A, 1213 Petit-Lancy

+41 22 879 12 34